

I grandi educatori
don Zeno Saltini

Voci Amiche

N. 2 FEBBRAIO 2011

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

Inno a Dio salvatore

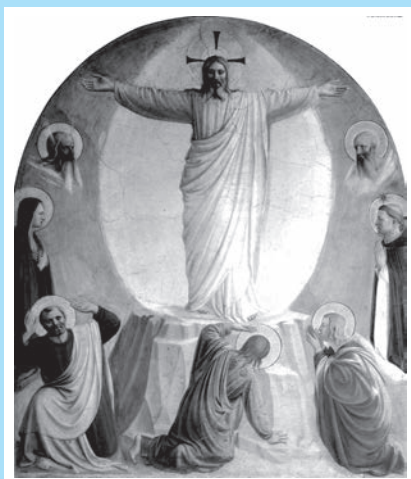
*Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.*

*Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.*

*Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.*

*Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!
Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.*

Dal salmo 98 (97)



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 17 per l'Italia - € 23 per l'estero.

A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

2010/2020 - Un decennio dedicato all'educazione 1

Decanato di Borgo Valsugana

Associazione A.M.A. Borgo
Distribuzione viveri 2

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 4
Olle 8
Castelnuovo 10
Marter 12
Novaledo 14
Roncegno - S. Brigida - Ronchi 16
Telve 21
Carzano 22
Telve di Sopra 24
Torcegno 27

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 2 - Febbraio 2011

In copertina

Don Zeno Saltini contornato dai bambini
di Nomadelfia

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

2010-2020 - Un decennio dedicato all'educazione

Il nostro tempo e la sfida educativa

Nell'Editoriale del numero precedente di "Voci Amiche" (N°1, gennaio 2011) abbiamo cominciato a esaminare il recente documento della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) dal titolo "Educare alla vita buona del Vangelo", richiamandone sinteticamente i punti salienti, quelli problematici e quelli propositivi, che spiegano le ragioni per le quali la Chiesa italiana ha ritenuto necessario assumere come tema pastorale per un intero decennio (2010-2020) l'**educazione**.



Perché, ci si chiedeva in quell'Editoriale, dedicare un così lungo periodo - un decennio - all'educazione?

Perché occorre un tempo adeguato per «conoscere e comprendere il **mondo** in cui viviamo, le sue attese, le sue aspirazioni e il suo carattere spesso drammatico»; per rispondere al Signore «che, domandandoci di valutare il *tempo*, ci chiede di interpretare ciò che avviene in profondità nel mondo d'oggi»; per ricostituire e realizzare l'identità dell'uomo come persona; per ritrovare e diffondere «il senso di *Dio*»; in sintesi, per affrontare - come ci chiede Benedetto XVI - la grande sfida dell'"emergenza educativa".

Ecco intercettati così, con precise parole-chiave, i grandi temi, gli obiettivi e il compito dell'educazione esposti nel documento. Alcune di queste parole-chiave sono dei nomi: *mondo, tempo, uomo, Dio* e rappresentano le dimensioni della realtà in cui si deve svolgere l'itinerario educativo; altre sono dei verbi: *conoscere, comprendere, interpretare, valutare, realizzare, ritrovare, diffondere* e indicano le azioni secondo le quali si attua l'educazione. Ciò significa che tutti coloro che hanno una responsabilità educativa (famiglia, scuola, parrocchia, comunità, istituzioni) hanno necessariamente a che fare con queste questioni e con questi obiettivi e devono esercitare queste azioni, sia pure in modi, misure e con metodi diversi, professionali e non professionali, diretti o indiretti. In altri

termini, ogni educatore (genitore, catechista, sacerdote, insegnante, ...), anche se nell'ambito dei compiti della propria istituzione e del proprio ruolo, deve sapersi cristianamente orientare nel mondo e nel *tempo* di oggi, deve avere una conoscenza adeguata del profondo cambiamento avvenuto nei modi di concepire l'uomo in sé e nei suoi rapporti con *Dio*; deve cioè essere consapevole di quell'allarmante metamorfosi culturale, in questi ultimi giorni denunciata da Benedetto XVI, per la quale «l'uomo vive oggi come se Dio non esistesse», tanto preoccupante per il Papa da indurlo a promuovere una "nuova evangelizzazione", cioè la più elevata forma di educazione, nei riguardi degli stessi cristiani.

muovere una "nuova evangelizzazione", cioè la più elevata forma di educazione, nei riguardi degli stessi cristiani.

Ancora e con altre parole: nessuno può essere un educatore oggi se non è posto in grado di *conoscere, comprendere, interpretare e valutare autenticamente la realtà (il mondo, il tempo, l'uomo, Dio)* in cui attualmente si vive, offuscata e spesso falsata dalla travolgente quantità di informazioni, rispetto alle quali nessuno da solo dispone di capacità e forza sufficienti per orientarsi e orientare altri in modo coerente; nessuno, allora, può essere un educatore se non viene a sua volta formato a rielaborare e diffondere una "cultura del mondo, dell'uomo, di Dio", una cultura forte e illuminante, capace di superare quelli che il documento in esame indica, nel primo Capitolo "Educare in un mondo che cambia", come i «**nodi della cultura contemporanea**». Per poterli superare sul piano e per mezzo dell'educazione è necessario e opportuno allora richiamarli così come il documento li individua: l'offuscarsi della dimensione dell'interiorità; l'incerta formazione dell'identità personale; le difficoltà di dialogo tra le generazioni; la separazione tra intelligenza e affettività; il disorientamento e il ripiegamento su se stessi; la tendenza a ridurre il bene all'utile, il vero a opinione o ai dati della scienza, dell'esperienza e della informazione, il bello all'effimero, al banale, all'incomprensibile e talvolta al ributtante; il mito dell'uomo «che si fa da sé» e l'illu-

sione della sua possibile onnipotenza; la negazione della sua dimensione e vocazione trascendente e di quella relazione fondamentale che dà senso a tutte le altre e che Benedetto XVI ha così scolpito nella **"Caritas in veritate"**: «Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia». Insomma, l'eclissi del senso di Dio, nella cultura contemporanea - cioè nel modo di pensare, di parlare, di scrivere, di agire della nostra quotidianità - ci consegna un uomo senza volto.

Questi nodi della cultura contemporanea ci conducono alle radici dell'"emergenza educativa" indicate nello scetticismo e nel relativismo, cioè in un atteggiamento negativo nei confronti di ogni verità o principio morale e spirituale, a cui non si riconosce alcun valore oggettivo o assoluto.

È la cultura del nulla: l'affermazione del nulla, nulla di valore, nulla di senso, nulla di rapporti veri e significativi.

È il nichilismo.

È anche la cultura del contrario e della contraddizione: l'affermazione del tutto, per cui tutto mi è possibile, tutto mi è dovuto, tutto posso dire perché tutto è soggettivo. È il soggettivismo ed è il relativismo.

Ecco rappresentato il nostro tempo, un contesto radicalmente nuovo, quello che ha preso il nome laico di *Postmodernità* e che ha allargato globalmente i confini della secolarizzazione sempre più diffusa nelle sue varie forme anche in aree sociali e culturali da sempre cristiane. È così che in queste aree, anche tra noi presenti, per alcuni si può vivere senza Dio, per altri Egli e la sua religione vanno rigettati perché ostacolano il progresso scientifico e minacciano la libertà umana, per altri ancora Dio è un'assenza neppure avvertita e infine per non pochi è insignificante la stessa pratica religiosa al punto che la prima comunione rischia di essere l'ultima e la cresima segna l'inizio dell'abbandono della pratica cristiana. Lo sanno bene le famiglie e lo sanno anche i catechisti, che facendo catechesi fanno educazione. E lo sanno tutti coloro che esercitano l'educazione e che sono spesso i diretti testimoni della inanità degli sforzi e della pochezza dei risultati.

Che fare allora? Ce lo dirà il documento che stiamo esaminando e che in questo contesto colloca realisticamente la sfida dell'educazione, chiamando all'impegno tutte le persone e le istituzioni che ne hanno la responsabilità, ma fin da subito indicando l'avvio per il suo esercizio: il punto di avvio è «la persona... orientata verso il senso globale di se stessa e della realtà, nonché verso l'esperienza liberante della continua ricerca della verità, dell'adesione al bene e della contemplazione della bellezza». È questo il tracciato propositivo che esamineremo e commenteremo nei prossimi numeri.

Gino Dalle Fratte

Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale
e di Filosofia dell'Educazione
Università degli Studi di Padova

Decanato di Borgo Valsugana



ASSOCIAZIONE A.M.A. - BORGO DISTRIBUZIONE VIVERI 2010

Il 2010 è stato il secondo anno di attività per l'associazione AMA nella distribuzione di alimenti e di altri beni primari come vestiario, coperte, scarpe ecc..., con la preziosa collaborazione dei confratelli della Conferenza di San Vincenzo di Borgo.

Nella parabola del Buon Samaritano (Lc 10,5-37) sia un sacerdote che un levita, alla vista di un uomo incappato nei briganti, .. "lo videro e passarono oltre".

Per non passare oltre ai bisogni di oggi e con compassione ascoltare i racconti e guardare i volti delle persone che con fatica si presentano a chiedere un sostegno, abbiamo potuto sostenere, con la presenza significativa dei volontari, un'attività assistenziale significativa sia per alcuni residenti di Borgo sia di residenti nella Comunità di Valle, con il seguente risultato:

pacchi viveri distribuiti (alimentari) n° 398, per un totale di Kg 5.400; oltre 1.230 litri di latte.

I prodotti alimentari ci sono stati donati dalla Caritas di Trento per 940 kg e 630 l. di latte; dal Banco Alimentare Onlus trentino (colletta alimentare di novembre) per 3.950 Kg; dalla Conferenza di S. Vincenzo di Borgo per 260 Kg ed oltre 600 litri di latte. Anche alcuni privati hanno fornito viveri per circa 250 Kg. Sostanziale anche l'aiuto della parrocchia di Borgo, del comune di Borgo per euro 2.000, del comitato Peter Pan fornendo dei buoni spesa.

In tutto si è potuto fornire una spesa alimentare parziale a 70 famiglie per un totale di 222 persone residenti nella nostra vallata.



I servizi sociali sono intervenuti a norma di legge, predisponendo i sostegni economici per coloro che ne fossero idonei.

Per l'associazione AMA e per la S. Vincenzo come per tutta la comunità cristiana l'attenzione alla persona, alla comunità e alla società, fatta anche di immigrati europei o extra europei e di persone locali, che a causa della crisi si trovano in ristrettezze economiche, ci sprona ad agire, facendoci prossimi agli altri in un vero incontro.

A breve sarà attivata anche una distribuzione del "prodotto fresco", donato da alcuni supermercati della zona per dare un ulteriore valore al cibo in eccedenza, salvaguardando l'ambiente, riducendo lo smaltimento dei rifiuti e venendo incontro alle necessità immediate di coloro che ne hanno bisogno.

Per quest'ultima attività facciamo appello a persone di buona volontà (disoccupati, cassintegrati, casalinghe, pensionati, studenti ecc.) perché donino qualche ora della propria giornata per un servizio di qualità, di discrezione e di carità.



Foto Timmaglia

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE di Borgo Valsugana, Castelnuovo e Olle

Il 10 gennaio, alle 20,30, presso la canonica di Borgo, si è riunito per la prima volta il neoeletto Consiglio Pastorale interparrocchiale, formato da 8 rappresentanti della parrocchia di Borgo, 4 per ciascuna delle parrocchie di Castelnuovo e di Olle e da 4 membri di diritto (una suora, un padre francescano e due diaconi) oltre naturalmente al decano don Mario. Tutti sono presenti. Dopo la presentazione dei singoli componenti e dopo la preghiera iniziale con l'ascolto di una parte dell'episodio dei discepoli di Emmaus, don Mario ha chiarito il motivo della presenza di Mons. Lauro Tisi, vicario generale della diocesi. È stato invitato ad aiutarci ad impostare correttamente il cammino, a capire come operare nell'essere consiglio pastorale di tre comunità.

Le convinzioni da maturare

Don Lauro ha esordito presentando l'originalità del nostro nuovo consiglio: è la prima volta in diocesi che una grande parrocchia forma un unico consiglio parrocchiale assieme ad alcune parrocchie vicine più piccole. Può essere un laboratorio per l'intera diocesi.

Ha voluto premettere due convinzioni, invitandoci a prenderne coscienza:

- com'è la Chiesa oggi: non esiste più un regime di cristianità; non possono bastare nuove formule pastorali o soli aggiornamenti o riorganizzazione della pastorale. La Chiesa, sempre più minorità, è chiamata a passare da una comunità che custodisce la fede a una comunità che genera alla fede;
- cosa è opportuno fare: accettare come una benedizione l'impoverimento della chiesa, la perdita di potere, la semplificazione; ripensare l'esperienza ecclesiale e il modo di vivere la fede scommettendo sulle relazioni; non rassegnarsi. La Chiesa deve saper creare una presenza leggera, che sa portare e cantare il suo Signore.

I compiti del Consiglio Pastorale

Il Vicario ne ha indicati due come prioritari:

- 1) riflettere e aiutare le proprie comunità a prendere coscienza che sta cambiando totalmente il modo di essere chiesa. La prima cosa da cambiare è la mentalità e il pensiero.
- 2) Indicare gesti concreti e passi di speranza in positivo, senza critiche o veti verso chi fa qualcosa, senza fretta di cambiare tutto e subito; pensare su cosa investire, senza procedere per slogan. Questo per evitare che il consiglio pastorale si riduca a un gruppo che organizza eventi, feste, sagre...

Ha poi precisato la metodologia di lavoro che è opportuno darsi:

- creare una segreteria per preparare i prossimi incontri del consiglio interparrocchiale. Essa è formata da tre volontari, che si sono subito offerti di farne parte (Carlotta Gozzer per Castelnuovo, Elisa Groff per Borgo, Rita Stefani per Olle), assieme naturalmente a don Lauro e a don Mario;
- nominare un moderatore laico per le riunioni, per rendere valido ed efficace ogni incontro;
- fissare chiaramente i punti di ogni ordine del giorno, avendo presente, se possibile, il cammino dell'intero anno pastorale;
- per capire come operare, sarebbe utile che il consiglio pastorale dedicasse un incontro per acquisire un metodo di lavoro. Sarebbe pure vantaggioso qualche incontro per comprendere la cultura contemporanea e le sue positività;
- dopo questi incontri iniziali, sarà opportuno elaborare un piccolo piano di lavoro su scelte pastorali di fondo, magari con l'aiuto dell'Osservatorio Pastorale diocesano.

Don Lauro ha assicurato la sua presenza in questi primi incontri.

Al termine della riunione i rappresentanti della parrocchia di Borgo hanno nominato Fulvio Divina e Marina Segnana come propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo della locale Scuola dell'Infanzia.

I PRELIMINARI DELLA COSTRUZIONE DEL RICREATORIO-ORATORIO A BORGO VALSUGANA

La prossima inaugurazione del rinnovato Oratorio parrocchiale del Borgo offre opportuna occasione per ricordare alcuni momenti significativi della sua vita ormai ultrasecolare.

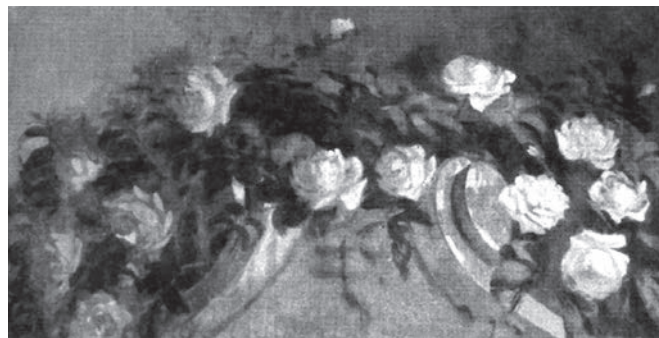
La sua origine riconosce le radici nel carisma educativo di S. Giovanni Bosco - molto noto e apprezzato nel secolo XIX -, e nella vitalità impressa alla nostra parrocchia dagli arcipreti che si susseguirono nella seconda metà del 1800: Antonio Daldosso, Venanzio Facchini, Germano Zaniboni, e Luigi Schmid.

*

Don Antonio Daldosso, nato a Peio il 4 dicembre 1809, sacerdote il 25 novembre 1832, fu parroco-decano al Borgo dal 10 novembre 1850 al 12 novembre 1874. Nel suo atto di morte è scritto: "Per 24 anni sommamente benemerito di Borgo, ove ravvivò la Confraternita del SS. Sacramento, favorì il sorgere della Conferenza di s. Vincenzo, introdusse la Società cattolica della Gioventù di S. Prospero, eresse e rese fiorentissima la Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata. Dotto, prudente, caritatevolissimo; la sua memoria vivrà perennemente in Borgo coperta di benedizioni".

Don Venanzio Facchini, nato a Viarago di Pergine il 27 ottobre 1818, sacerdote il 9 luglio 1843, fu arciprete-decano del Borgo dal 5 maggio 1875 al 5 gennaio 1886. Nel suo atto di morte è scritto: "Al Borgo spiegò grandissima attività sostenendo e promovendo la pia Congregazione delle Figlie di Maria, e la Società cattolica della Gioventù di S. Prospero. A Lui si deve l'istituzione dell'Asilo infantile ove, fra mille impedimenti, si diede corpo e anima". Sognava di poter dotare la parrocchia anche di un Oratorio maschile. "Spirò da santo il 5 gennaio 1886, baciando il santo Crocifisso, e lasciando un vivo ricordo di virtù cristiane e di forza pastorale".

Don Germano Zaniboni, nato a Riva del Garda il 15



maggio 1835, sacerdote il 13 dicembre 1857, fu arciprete-decano del Borgo dal 29 giugno 1857. Di lui è scritto: "Qui, rianimò a novella vita l'affievolita Confraternita del SS. Sacramento; promosse con la parola e con le opere la Società della Gioventù cattolica di S. Prospero, e la Congregazione delle Figlie di Maria. Innalzò a favore dell'Asilo il palazzo delle Scuole femminili, e vi installò il piccolo teatro a divertimento della gioventù d' ambo i sessi; attivò il Ricreatorio per le Figlie di Maria; e condusse a buon punto l'altro per la Gioventù cattolica. Fece molto in poco tempo, e pure con scarsi mezzi."

*

Circa i "preliminari" per la costruzione del "Ricreatorio maschile" abbiamo alcuni documenti che qui riproduco in ordine cronologico.

A don Zaniboni, che il 22 agosto 1888 aveva inviato una richiesta di aiuto all'Imperatore Francesco Giuseppe (1830-1916), si rispose nei seguenti termini: N° 7490. Al Molto Reverendo Monsignor Germano Zaniboni Arciprete di Borgo. Le partecipo in seguito a dispaccio dell' Eccelso Presidio Luogotenenziale dei 23 corr. N° 3652, che l'istanza innalzata a Sua Maestà Imperiale Apostolica tendente a ottenere una sovvenzione per fondare un ricreatorio, venne abbassata senza favorevole evasione. Borgo li 28 settembre 1888. L'Imperial Regio Capitano Distrettuale (firma illeggibile).

Al Municipio del Borgo, l'Arciprete così scriveva: Ho nei miei voti di attuare (in Borgo) un Ricreatorio in cui la Gioventù maschile possa raccogliersi nelle feste a un onesto divertimento. Non prestandosi all'uopo altra località che la parte a mattina del suolo appartenente al Beneficio parrocchiale, mi fo innanzi all'Onorevole Municipio, e nella speranza che faccia buon viso a questa idea, lo prego di acconsentire alla parziale espropriazione di esso suolo. Giusta stima dei Signori Periti, il suolo da espropriare misura metri 1.333, i quali importano fiorini 444.59 che saranno sborsati all'erezione del Documento. Perché l'Onorevole Municipio possa giudicare con cognizione di causa, unisco la topografia della campagna del Beneficio, come pure la copia dell'atto da spedirsi alla Reverendissima Curia e all'Imperial-Regia Luogotenenza per le necessarie approvazioni. Dall'insieme si vedrà che la meditata espropriazione

non solo non è dannosa al Beneficio parrocchiale, ma utile. Prego umilmente di una risposta alla quale sia unita la topografia in discorso. Dalla Canonica Arcipretale, Borgo **14 gennaio** 1889. Germano Zaniboni Arciprete.

*Successivamente, ancora l' Arciprete inviò alla Curia di Trento la seguente domanda: Reverendissimo Principesco Vescovile Ordinariato - Trento. La borgata di Borgo Valsugana, con una popolazione che supera le 5.000 anime e ogni anno aumenta vede formicolare per le vie e per le piazze grande quantità di ragazzi non sempre diretti e talora abbandonati. Onde porre a tale disordine un argine efficace, io sottoscritto ho ideato di fondare un Ricreatorio, compito del quale dovrebbe essere quello di raccogliere questi ragazzi, sorvegliarli, e cristianamente divertirli. Ma le idee non basta crearle; conviene, se sono buone, attuarle; ed ecco lo scopo della mia supplica. Un Ricreatorio domanda anzitutto un suolo; e il suolo è la parte a mattina dello stabile del Beneficio parrocchiale. Smembrare lo stabile di un Beneficio potrebbe credersi un errore; ma non lo è nel caso nostro. Lo smembramento, oltre che essere una necessità, è utile anche al beneficio stesso: e mi fo a provarlo. Dopo aver illustrato con lucidi ragionamenti la bontà della operazione, l' Arciprete Zaniboni così concludeva la richiesta di autorizzazione: Noi preghiamo di approvare questa operazione che serve a vantaggio dell' educazione, e nulla nuoce al suolo beneficiale. E qui per ultimo ho la compiacenza di asserire che, messo a parte il Municipio di Borgo dei miei progetti sia in quanto la fondazione del Ricreatorio, sia lo spropiamento del suolo beneficiale, egli trovò di approvarli come fa fede l' atto del medesimo che qui pure si unisce. Dalla Canonica Arcipretale, Borgo **1 febbraio 1889**. Germano Zaniboni Arciprete, dott. Luigi de Bellat Fabbricere, Francesco Dordi Fabbricere.*

A una rinnovata richiesta di sovvenzione -inviata il 18 giugno 1890 dall' Arciprete all' Imperatore con la seguente Nota "Da parte di questo Municipio si raccomanda caldamente la presente supplica alla ben nota magnanimità della Sacra Maestà Vostra. Dal Municipio di Borgo, li 19 giugno 1890. L' umilissimo Podestà Calvi"- si rispose: N° 6557. Ritorno al M. R. Sign. don Germano Zaniboni Arciprete in Borgo, coll' osservanza che giusta dispaccio dell' Eccelsa Imperial Regia Sezione di Luogotenenza 11 corrente mese N° 6829, non si trovò di prendere in considerazione la presente domanda. Borgo li 21 Luglio 1890. L' Imperial Regio Capitano Distrettuale (firma illeggibile).

Per nulla scoraggiato, don Zaniboni, ottenuto il benestare della Curia di Trento con atto in data 10 luglio 1890 N° 2380, e della Imperial Regia Luogotenenza di Trento degli 18 luglio 1890 N° 358, intensificò l' attività per la realizzazione dell' opera.

(continua)

don Armando Costa

FONDAZIONE ROMANI SETTE SCHMID FORESTERIA

Da qualche anno, presso la Fondazione Romani Sette Schmid è attivo un apprezzato servizio di foresteria. Al secondo piano della struttura sono stati ricavati una serie di monolocale, ammobiliati, con parete attrezzata ad uso cucina. Nel pacchetto foresteria sono compresi stoviglie e suppellettili varie, la fornitura di biancheria, TV ed altri confort, il riscaldamento autonomo, l'energia elettrica ed il lavaggio delle lenzuola una volta alla settimana. I minialloggi vengono affittati a persone che, per un periodo limitato di tempo, più o meno lungo, hanno la necessità di risiedere a Borgo (insegnanti, impiegati, studenti, appartenenti alle forze dell'ordine, persone con il bisogno temporaneo di alloggio, ...).

Per richiedere maggiori informazioni e per poter accedere a questa opportunità è necessario rivolgersi alla Segreteria della Fondazione Romani Sette Schmid, Piazza Romani n° 8, Borgo Valsugana, tel. 0461 753134.



ANAGRAFE

Battesimi

GINEVRA VOLTOLINI di Federico e di Monica Agostini.

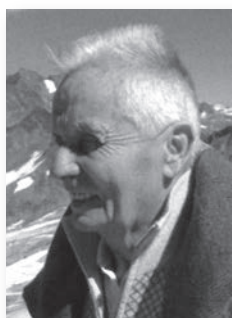
Defunti

GIORGIO CIOLA di anni 80;
ROSA CIMINO in Medaglia di anni 50;
LUIGIA MORANDUZZO ved. Rampanelli di anni 98;
CARLA DALCANALE in Pompermaier di anni 72;
ELIGIO FILIPPONI di anni 70.

Durante il mese di gennaio è giunto alla meta del suo cammino terreno in Alsazia (Francia) CLAUDIO DALVAI di anni 75.

Ancora bambino emigrò con la famiglia in Francia per motivi di lavoro ma conservò sempre vivo il ricordo del Borgo. L'estate scorsa, benché ammalato, venne per l'ultima volta a fare visita ai suoi familiari e ai luoghi cari della sua infanzia.

Rinnoviamo ai familiari le condoglianze per la sua scomparsa



Giorgio Ciola



Rosa Cimino



Carla Dalcanale

I familiari dei defunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, desiderano far giungere il loro sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato in qualsiasi maniera al loro dolore.

OFFERTE

Per Voci Amiche

Negozi Zanghellini via per Telve euro 112,75; Via Fornaci e Via Montebello e Pane e Latte da Franco euro 510; Via Valsorda e Via Sotto Samonte euro 890; Via Liverone e Via Ferata euro 550; Via Piccola e Via Fornaci euro 602,45; Via Cesare Battisti e Via della Gora euro 48,50; Via Temanza euro 144; Via Segantini e zone adiacenti euro 551,10.

In memoria di Maria Pozzini; il figlio Paolo Marchelli: euro 100.

Per la Conferenza di S. Vincenzo

in ricordo di Vittorio Capra: i cugini Pasqualini: euro 100; in ricordo di Angelo e Pia Segnana; la figlia Gianna: euro 100.

Per la Caritas

in ricordo del marito Firmino Mojola; la moglie Gianna Segnana: euro 100.

Per la ricerca sul cancro

in ricordo di Luigino Smaniotto; gli amici della classe 1931: euro 105.

Per la lotta contro i tumori LILT di Trento

in ricordo di Emanuela Capra; i coetanei della classe 1955: euro 170.

Per l'Associazione Peter Pan

in ricordo di Paola Fantin; i coetanei della classe 1955: euro 190.

Le offerte raccolte in memoria di Italo Armellini (euro 1.800) sono state devolute all'**Associazione di Milano sulla ricerca sul cancro**.

Per i malati di lebbra

in ricordo di Carla Dalcanale; i familiari: euro 100.

Per i coro parrocchiale

in ricordo di Carla Dalcanale; i familiari: euro 50.

Per la parrocchia

in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 30.



Olle



GRUPPO MISSIONARIO

Al termine di un lavoro che impegna per tutto l'anno nei giorni 8 e 12 dicembre 2010, il Gruppo Missionario di Olle ha aperto, nelle sale della canonica, una mostra con i risultati della passione, impegno e bravura delle numerose signore che costituiscono il Gruppo e/o collaborano con esso.

L'esposizione dei tanti e vari lavori, ai quali si sono aggiunti simpatici e decorativi oggetti preparati dai bambini e ragazzi della catechesi, ha attirato molte persone e le vendite sono state più che soddisfacenti.

I bambini e ragazzi hanno devoluto 200 euro per l'Ospedale del dott. Giampiccolo in Perù, altri 200 euro li hanno consegnati al Gruppo Missionario che li ha sommati ai propri, ripartendoli poi come segue: e 210 per sostenere una scuola in India, dove si cerca di dare n'istruzione sia teorica che pratica per migliorare la vita dei giovani; € 800 a padre Massimo Cenci, per il progetto di una Scuola Agricola in Brasile; € 800 a padre Egidio Pedenzini in Africa; € 800 per un progetto in Bolivia...ma, a questo punto, lasciamo a Marco Mossolin spiegare nel dettaglio in che cosa consiste:

"Grazie al gruppo missionario di Olle, agli amici e alla famiglia di Marco, che in occasione della sua laurea hanno preferito fare un regalo ad altri, in gennaio è stato

possibile inviare all'associazione Laboratorio Solidale, che opera in Bolivia, 1500 euro. I soldi raccolti sono stati così suddivisi:

- 1100 euro per il progetto Kinder all'interno del carcere san Pedro di La Paz (Bolivia), cioè un centro educativo dove i figli dei detenuti si ritrovano a giocare, fare i compiti e svolgere altre attività ricreative dando così a loro la possibilità di vivere un'infanzia più serena;

- 400 euro per il progetto di riabilitazione infantile "Solidaridad en accion" (solidarietà in azione), gestito dalla dottoressa Angela Uria Garcia, che offre aiuto ai bambini disabili dei quartieri più poveri della città di La Paz e alle loro famiglie, attraverso servizio di fisioterapia, fonoaudiologia, stimolazione del linguaggio, psicopedagogia e psicologia.

I bambini del carcere san Pedro, i bambini di Solidaridad en accion e l'associazione Laboratorio Solidale ringraziano tutti quelli che hanno contribuito e continuano a sostenerli."



FILODRAMMATICA OLLE

Sabato 8 gennaio 2011 si è svolta la consueta Assemblea ordinaria dei soci presso il teatro oratorio.

La relazione del presidente ha evidenziato le numerose attività svolte dalla compagnia. Eccone alcune: ha organizzato la stagione teatrale, preparato e portato con successo nei teatri del Trentino Alto Adige la commedia "Se il tempo fosse un gambero" di Garinei e Giovannini, animato il pomeriggio della festa della cultura e della giornata del patrono San Antonio con sketch e trucco per bambini, prestato assistenza alle varie iniziative svolte in teatro.

È stato poi ricordato che il teatro è a disposizione di quanti lo richiedano previo accordo (per la prenotazione degli spazi) con il Comune e col presidente in carica della filodrammatica, ente gestore dello stabile.

Il presidente ha ricordato che in occasione dell'assemblea generale ordinaria della CO.FAS tenutasi a Sopramonte l'11 aprile, la Filodrammatica Olle ha ricevuto una targa riconoscimento per i 90 anni dalla fondazione raggiunti nel 2009 e un pratico cofanetto porta trucchi. L'impegno della filodrammatica continua con il nuovo anno, in teatro infatti è già iniziata la rassegna teatrale dialettale 2011; ecco gli appuntamenti:

Sabato 15 gennaio,
"Chi de fiori feriss" tratto da "Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo De Benedetti, Compagnia I Sarcaioli di Riva del Garda.
 Sabato 22 gennaio,
"Franzelstein" di Massimo Gasperi, Filolevico di Levico
 Sabato 5 febbraio,
"I Rusteghi" di Goldoni, Compagnia teatrale "El Tanberelo" di Bellombra (RO)
 Sabato 19 febbraio,
"Beniamino Ciopeta Apaltator" di Attilio Giovagnoni, Filo Concordia '74 di Povo
 Sabato 5 marzo,
"Carte e magia (Un mago e 'na cartomante)" di Attilio Biolcati, Teatro insieme di Bolzano
 Sabato 19 marzo,
"Il Senatore Fox" di Luigi Lunari, G.A.D Città di Trento, presso il polo scolastico di Borgo Valsugana
 Sabato 26 marzo
"La paura la fa far salti... ma el zio Rudolf ancor più alti" di Nicoletta Parotta, Filodrammatica "Nicola Parotta" di Lavis

La filodrammatica è alla ricerca di nuove persone da coinvolgere, disposte a mettersi in gioco nell'attività teatrale, come attori, tecnici, collaboratori... non esitate a chiamarci (Il presidente Giuseppe Toller 3476808921 o Emanuela Dellagiacomina 0461753514) anche solo per informazioni o per vedere da vicino. Si è passati poi all'approvazione del bilancio economico e agli interventi dei soci i quali hanno augurato alla filodrammatica di continuare con lo stesso entusiasmo e impegno.

SOMIGLIANZE

L'America è un immenso paese le cui meraviglie sono state mostrate dai media in tutto il globo. Nel South Dakota la più rinomata è senza dubbio il monte Rushmore, una scogliera rocciosa in cui sono stati scavati i visi di quattro presidenti; quattro teste alte 18 metri l'una e realizzate tra il 1927 e il 1941, ritraggono George Washington, Thomas Jefferson, Abraham Lincoln e Theodore Roosevelt. Venendo a piedi per la strada che collega Borgo ad Olle,

se si alza lo sguardo, non si può non notare che alle spalle della località "le Spesse" vi sono numerose cuspide rocciose, incorniciate dal verde delle piante, che ben si presterebbero ad uno spettacolo analogo. Indubbio che un'opera del genere costerebbe un patrimonio, ma la cosa più curiosa sarebbe quella di vedere chi sceglierebbero i paesani di Olle come loro rappresentanti.

Rosso W.

ANAGRAFE

Defunti

Il 20 gennaio 2011: CARLA CHIARION di anni 61

In occasione del funerale di Carla sono stati raccolti euro 850 per la ricerca sul cancro.

Il 30 gennaio 2011: PIA SEGNANA ved. Capra di anni 82



Carla Chiarion



Pia Segnana

I familiari di Carla e di Pia ringraziano sentitamente quanti sono stati a loro vicini in questo momento di dolore.

OFFERTE

Per la chiesa di S. Antonio

in onore di S. Antonio N.N. euro 20; in mem. di Pia Segnana i familiari euro 150.

Per il coro

in mem. di Carla Chiarion N.N. euro 50.

Per i bambini più poveri

euro 127,12

Per i malati di lebbra

euro 181,98

Castelnuovo



Nel preparare la recita, con l'aiuto del Vangelo di Matteo abbiamo ripercorso il viaggio dei Magi e ci siamo resi conto che anche al giorno d'oggi ci sono i Magi: assumono l'aspetto di persone che vengono da tutto il mondo e ognuna ha qualcosa da dare. Noi abbiamo scelto un rappresentante per ogni continente e i doni portati a Gesù Bambino di questi nuovi Magi simboleggiavano l'impegno che noi ragazzi, rivolto anche agli adulti, vorremmo attuare. Così per l'Africa abbiamo offerto i sorrisi dei tanti bambini, simbolo di **accoglienza**. Per l'Oceania abbiamo portato all'altare l'acqua: è un bene prezioso da non sprecare. Essa rappresenta la **sobrietà**. Abbiamo donato, per l'Asia, il riso, un pasto semplice da condividere con gioia col significato quindi di **condivisione**. Con il nostro continente, l'Europa, abbiamo presentato a Gesù Bambino tanti tipi di pane simbolo di **tolleranza**; come sappiamo accogliere tanti cibi diversi, così dovremmo accogliere i nostri fratelli stranieri. Per le Americhe è stata portata la bandiera della pace. **Pace e giustizia** sono necessari per tutti.

Per noi è stata una bella esperienza formativa; per una volta ci siamo messi al servizio dei nostri compagni. Per il nuovo anno speriamo di continuare su questa strada e riuscire mettere in pratica quello che abbiamo detto il 6 gennaio.

Vi aspettiamo alla Via Crucis per le vie del paese.

I ragazzi di I media

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Giovedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, in occasione della benedizione delle famiglie, noi ragazzi di I media aiutati dai nostri compagni abbiamo rappresentato "I doni dei nuovi Magi".

CONCORSO "IL MIO ALBERO DI NATALE"

Rinnovando quella che è ormai una tradizione consolidata anche quest'anno per il periodo natalizio la Pro Loco ha bandito il concorso "Il mio Albero di Natale" dove 18 concorrenti, tra scuole materne ed elementari, gruppi di





catechesi, case di riposo, associazioni di volontariato e gruppi di amici con le loro opere hanno arricchito la sala della Pro Loco adibita per l'occasione a spazio espositivo aperto al pubblico fino al giorno della Befana.

Non è stata cosa facile per la giuria aggiudicare i primi tre premi sia per la categoria degli adulti che per quella dei bambini: non solo infatti gli alberi erano stati addobbati con meticolosità e spirito natalizio, ma la bellezza, l'originalità ed il messaggio che portavano hanno reso ognuno di loro speciale.

Questo il giudizio espresso dalla giuria:

Categoria adulti:

1° classificato Croce Rossa

2° classificato Arianna, Laura e Sabrina

3° classificato "Prai e pezi" di autore anonimo



Categoria ragazzi:

1° classificato Scuola elementare di Strigno

2° classificato Scuola materna di Castelnuovo

3° classificato Christopher e Francesca

Per mantenere vivo lo spirito natalizio la Pro Loco ha brindato dopo la S. Messa della notte di Natale con i fedeli che si sono riscaldati con bevande calde e pandoro, il tutto allietato dal suono di trombe che evocavano un clima di altri tempi.

A chiudere le feste, come ormai da qualche anno, la Tombola della Befana ha regalato ai più piccoli (e non!) Tanti piccoli doni ed un paio di ore di sana armonia e fratellanza.

Col nuovo anno la direzione della Pro Loco ripartirà di buona lena alternando agli appuntamenti che più hanno avuto successo nel 2010 nuove proposte con l'auspicio che gli abitanti di Castelnuovo si ripresentino numerosi come nell'anno appena passato.

la direzione

ADDIO, GIANCARLO

Il 5 gennaio scorso è deceduto a Berlino Giancarlo Ferri. La notizia, che ha portato il lutto nelle case dei fratelli Ludovico e Marina, è stata appresa dai paesani con profondo cordoglio; ci ha lasciato un amico, distinto nell'animo e nel tratto.

Giancarlo nacque a Borgo a Buggiano, in Toscana. Venne a Castelnuovo nel primo dopoguerra in età scolare e già orfano di padre; sua mamma, Giulia, aveva sposato in seconde nozze Rodolfo Brusamolin. Chi gli fu compagno di scuola lo ricorda come un ragazzino cordiale e spigliato, più alto in statura dei suoi coetanei; per integrarsi nelle abitudini dei paesani gli bastò poco tempo, anzi di essi acquisì presto parlata e consuetudini. Proseguì gli studi con profitto fino a conseguire il diploma

di perito industriale a Trento. Per meriti scolastici fu assunto alla Montecatini, primaria azienda chimica in Italia, dove venne inquadrato tra il personale tecnico in servizio all'estero. Della decisione Giancarlo non si dispiacque, lieto com'era di viaggiare e di conoscere cose nuove. Noi, suoi amici dell'oratorio, ricordiamo con quanto entusiasmo ci parlava del lavoro e quale ricchezza di dettagli inseriva nel racconto dei suoi viaggi.

Rimase per diversi anni all'estero, spostandosi dal Sud America al Nord Europa con qualche parentesi in Italia; alla fine, lasciata la chimica per il commercio, si stabilì definitivamente in Germania. Tanto viaggiare gli procurò certo esperienze nuove e contatti con molta gente, ma la vita gli riservò anche dolorose privazioni. Il benessere conseguito non gli fece dimenticare il suo passato. Di tanto in tanto tornava per rivedere la sorella e il fratello, pregare sulla tomba dei suoi cari e, con la solita giovialità, intrattenersi con la gente nel dialetto del paese. Era sempre il Giancarlo che avevamo conosciuto.

Al Padre di tutti una preghiera perché doni pace a lui e conforto ai familiari.

Gli amici di gioventù

ANAGRAFE

Battesimi

FILIPPO ANDRIOLLO di Pio e Nicoletta Agostini

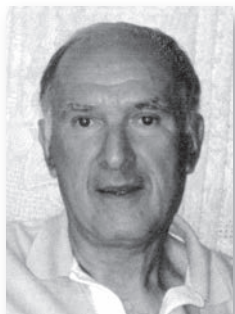
Defunti

BIANCA BRUSAMOLIN di anni 91

GIANCARLO FERRI di anni 71 a Berlino



Bianca Brusamolin



Giancarlo Ferri

OFFERTE

Per la chiesa

In occasione del battesimo di Filippo Andriollo euro 50
Assunta Cassaro euro 5, N.N. euro 5, N.N. euro 10
In memoria di Perozzo Paolo; Froner Erminia: euro 40.

Per i fiori

In memoria di Tito Vittorio Gozzer, N.N. euro 50.

Marter



LA BENEDIZIONE DEI BAMBINI

Alla conclusione delle feste natalizie, giovedì 6 gennaio si è svolta la consueta celebrazione della benedizione dei bambini, animata quest'anno dal piccolo coro dei bimbi che, con le loro bellissime voci hanno voluto allietare questa festa così gioiosa. Al termine del rito, presso la sala dell'oratorio, un numeroso gruppo di bambini, ragazzi e genitori si sono trattenuti insieme alle catechiste per giocare a tombola e condividere una piccola merenda. È stato un pomeriggio molto divertente, trascorso in amicizia e allegria.

I FRUTTI DELLA SOLIDARIETÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Con gli auguri per un buon 2011, sono arrivati i primi ringraziamenti per i piccoli interventi di sostegno, frutto dell'iniziativa di solidarietà del giorno dell'Immacolata 2010. L'associazione Arcoiris ha inviato alcune foto del "Centro de Acogida" la scuola e l'asilo che cura in Brasile. Una lettera è giunta da Sucre che ci racconta come stanno andando i progetti dei francescani in Bolivia. Fra Ivo Riccadonna e la dirigente scolastica suor Maria Teresa No-

tario ci scrivono i progressi della scuola "San Antonio". Dal centro monsignor Leonidas Proaño di Quito in Ecuador sono arrivate inoltre alcune notizie di Josè. Ormai in molti lo ricordano, è il ragazzo "sponsorizzato" nei suoi studi, solitamente grazie ad una piccola parte del ricavato dell'iniziativa di solidarietà natalizia. Quest'anno sta frequentando l'ultimo semestre della scuola superiore. Come per tanti altri alunni, il prossimo sarà un periodo impegnativo se vorrà terminare con gli esami di maturità. Al centro sono contenti di lui perché finora ha sempre saputo cogliere le opportunità che gli sono state offerte. Vive tuttora lì perché persiste il grave pericolo che lo costringe a stare separato dalla sua famiglia, ma sono in molti a volergli veramente bene ora, tanto che è diventato anche rappresentante degli studenti dell'istituto. Con il contributo dello scorso anno ha pagato le tasse scolastiche, il materiale e l'uniforme. Inoltre ha lavorato qualche volta nei fine settimana e ha risparmiato ogni giorno per poter conseguire la patente di guida durante l'estate. Ha inoltre imparato a suonare la chitarra ed ora, oltre ad essere entrato in un gruppo musicale locale, suona a volte anche in chiesa o negli incontri di pastorale giovanile. Il gruppo missionario augura a lui e a tutti gli altri ragazzi sostenuti tanta forza e salute per continuare con coraggio a ricostruirsi una vita felice. A tutta la parrocchia di Marter, invece, è rinnovato l'invito per preparare insieme a poco a poco i materiali per l'iniziativa della prossima domenica delle Palme che, tramite padre Aquileio ed altri missionari, andranno a fare del bene in altre realtà dei paesi impoveriti.

Il Gruppo missionario

50° ANNIVERSARIO DI NOZZE

Il giorno 14 gennaio Bruno Hueller e Grazia Furlani hanno festeggiato il loro 50° anniversario di nozze presso la casa di riposo di Pieve Tesino, attorniti dall'affetto della figlia Rosella, del genero Gianni e dei nipoti Silvia



e Mattia. I coniugi vogliono ringraziare il Signore per aver dato loro la possibilità di raggiungere un traguardo tanto importante nonostante i diversi problemi di salute che Bruno ha dovuto affrontare in questi anni. Colgono anche l'occasione per esprimere la propria riconoscenza verso quanti gli sono vicini. Anche la comunità porge loro le più vive congratulazioni.

ANAGRAFE

Battesimi

2.1.2011 Giorgio Pacher di Lino e Biondo Teresa

2.1.2011 Matteo Orlandi di Giandomenico e Carla Regina Silva

OFFERTE

In occasione dei battesimi pro Chiesa 200 euro

Pro Santa Infanzia 225 euro



Novaledo

a cura di MARIO PACHER



gruppi locali, Vigili del fuoco in particolare e con le scuole. In occasione del Natale gli alpini portano sempre a tutte le famiglie un ramoscello di abete in segno di augurio. La sede del gruppo, in piazza Municipio, è aperta tutte le domeniche e al termine della solenne Messa delle 10, molti cittadini si ritrovano per brindare allegramente e per scambiare due parole nel segno dell'amicizia. In più trovano sempre dei dolcetti che il gruppo offre a tutti indistintamente. Molto spesso agli ospiti viene servito un buon bicchiere prodotto nel vigneto di don Luigi a Brenta di Caldonazzo, che il parroco offre sempre con grande generosità. Gli ospiti sono serviti sempre da un alpino che, a rotazione, assume il ruolo di barista e cameriere per una domenica.

CORSO DI GINNASTICA DOLCE

Sono complessivamente una ventina i partecipanti al corso di ginnastica dolce organizzato dalla Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino-settore Socio Assistenziale, in collaborazione con il locale Gruppo pensionati e Anziani presieduto da Romano Agostini. Guidati dall'insegnante Laura Laudi, gli iscritti si ritrovano per l'attività fisica presso la palestra comunale tutti i lunedì dalle 16 alle 17 e il venerdì dalle 15 alle 16. Il corso si concluderà il prossimo mese di aprile.

ASSOCIAZIONE GRUPPO ALPINI

Fra i più amati piccoli enti del paese, un posto particolare merita l'Associazione Alpini. Guidata da circa un anno dal capogruppo Ivano Bastiani, conta attualmente più 70 iscritti oltre a diversi simpatizzanti e svolge una apprezzata attività non solo per gli iscritti ma anche verso l'intera popolazione organizzando feste in paese, a Malga Broi, sulla Zoparina e gli alpini collaborano anche con altri



La sede degli alpini con alcuni ospiti in una domenica di gennaio



Alcuni partecipanti al corso con l'insegnante

PROGETTO AMBIOS

Presso la sala polivalente comunale si sono incontrati lo scorso 4 febbraio gli scolari delle classi 4^a e 5^a elementare con il responsabile del progetto AmBios dott. Gabriele Bertacchini, gli insegnanti, ed alcune persone anziane del paese. Presenti anche tre ospiti della casa di



Un momento dell'incontro fra scolari e le persone anziane

Riposo di Levico Terme. Si tratta di un piano di lavoro che è stato denominato "consumi di ieri, consumi di oggi", che ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi in materia di consumi e rifiuti, messo in raffronto fra il passato e i giorni nostri. Gli scolari hanno dimostrato grande interesse all'argomento ed hanno formulato una lunga serie di domande alle quali hanno risposto i pensionati presenti, illustrando dettagliatamente qual'era l'entità degli scarti di un tempo ormai lontano. A questo piano di lavoro, finanziato dalla Provincia, hanno aderito, oltre a Novaledo, anche i comuni di Roncegno, Torcegno e Ronchi

Valsugana. A tutti gli alunni è stato consegnato poi un questionario di indagine contenente una serie di domande che dovranno formulare alle persone del paese e riconsegnarlo poi alla scuola.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Il Gruppo Pensionati e Anziani di Novaledo presieduto da Romano Agostini, ha organizzato anche quest'anno la festa dei Santi protettori Simeone e Anna. Sabato 5 febbraio scorso nella chiesa parrocchiale il folto gruppo di partecipanti ha assistito alla solenne S. Messa concelebrata dal parroco don Luigi Roat e da don Valeriano Segatta, delegato della Pastorale Anziani di Trento. All'omelia don Valeriano ha parlato del ruolo dell'anziano rifacendosi anche alle parole del Santo Padre: "Il Papa guarda con rispetto le persone anziane perché l'anzianità è la raccolta di quello che si è seminato nel corso della vita, e l'esperienza porta ad essere più comprensivi e buoni con tutti". Poi il gruppo di una sessantina di persone si è recato presso il ristorante al Brenta di Levico Terme per un momento conviviale assieme. Qui il presidente Romano Agostini ha illustrato il programma di attività per l'anno in corso e l'incontro è proseguito poi con tanta musica offerta dal giovane fisarmonicista Daniel Anesini.



I partecipanti alla festa al termine della Messa

RICORDANDO MANOLA



Fra le tante persone che hanno partecipato a Strigno alla esequie di Manola Pasquazzo in Tomaselli, la giovane sposa e madre di tre figli scomparsa a soli 32 anni di età, c'era anche una folta rappresentanza di cittadini di Novaledo, paese d'origine della mamma, la signora Chiara Cestele che, assieme ad altri parenti stretti, vuole rivolgere un particolare ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Nel contempo vogliono ricordare la loro congiunta con queste parole: "Cara Manola, te ne sei andata ormai da due mesi e ci manchi già tantissimo. Ci manca tutto di te, la tua allegria, la tua bontà, la tua generosità e maturità, il tuo essere così unica e speciale. Come nella vita anche nella malattia sei stata "una grande", affrontando tutto con coraggio e serenità. Anche tu come il tuo papà hai avuto una vita tanto breve quanto intensa e positiva. Siamo profondamente convinte che questo è un distacco momentaneo e che un giorno ci potremo riabbracciare e che, in questo momento mentre ti stiamo scrivendo, tu sei in un posto particolare circondata solo da tanta serenità, gioia e positività, tutto quello che ti meriti perché è proprio quello che hai seminato nella tua vita terrena. Cara Manola ti ricorderemo sempre per la tua gioia di vivere, per la tua innata capacità di divertirti e far divertire con le piccole cose, le nostre cene tra amici, una gita in montagna, le nostre chiacchierate, le nostre passeggiate. Sentiremo ancora la tua bellissima e coinvolgente risata.... Poi la gioia poi grande, la nascita dei tuoi tre meravigliosi bambini che con te hanno avuto una madre altrettanto meravigliosa, innamorata della sua famiglia, sempre presente, attenta, premurosa e amorevole. Per le persone che, come noi, hanno avuto la fortuna e l'onore di conoscerti, resterà sempre una persona speciale da portare nel cuore".
Ti vogliamo bene

Valentina, Cristina e Arianna

Roncegno



S. Brigida



Ronchi



“Se ogni uomo è nostro fratello, tanto più il debole, il sofferente e il bisognoso di cura devono essere al centro della nostra attenzione, perché nessuno di loro si senta dimenticato o emarginato; infatti “la misura dell’umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. Questo vale per il singolo come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la compassione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente, è una società crudele e disumana”.

Benedetto XVI

(messaggio per la giornata mondiale del malato 2011)

C'È UNA FINESTRA SUL MONDO!

È nata improvvisamente la condivisione di una iniziativa fra Gruppo animatori adolescenti/giovani e Gruppo di animazione missionaria.

“C'è una finestra sul mondo!” Questo lo slogan che abbiamo scelto per invitare tutti i giovani ad una serata animata dal responsabile del Centro Missionario don Beppino Caldera e dalla testimonianza di alcune giovani della zona che hanno già vissuto l'esperienza estiva in missione.

L'appuntamento era previsto per il 12 gennaio presso l'Oratorio di Roncegno con una partecipazione non eccessiva, ma convinta. Prova ne sia che non è volata una mosca quando don Beppino ha presentato il tema dell'immigrazione come spunto per capire i problemi di quelli che noi consideriamo “diversi”.

Alle domande poste da don Beppino sono seguiti alcuni video dell'unità operativa per le politiche sociali della nostra Provincia “Cinformati”, molto significativi, per farci capire quanti pregiudizi e quanti luoghi comuni fuori luogo siamo abituati a serbare nei confronti dei nostri fratelli immigrati.

A seguire la parte più interessante della serata: la testimonianza di tre giovani di Telve: Veronica, Valentina e Lorena.

Tutt'e tre hanno espresso le motivazioni che le hanno spinte a scoprire un mondo nuovo, spinte dall'esigenza di conoscere e vivere realtà diverse, fratelli che non parlano

la nostra stessa lingua. Chi dal Brasile, chi dalla Tanzania: comunque sono tornate cambiate anche nel modo di vivere le cose più semplici e naturali di tutti i giorni. Perfino l'acqua e il cibo vengono considerati in maniera diversa, non più solo come beni di consumo, ma come beni da non sprecare, e quindi da apprezzare per rispetto di chi non può accedervi.

La serata aveva lo scopo di sensibilizzare i nostri giovani ad aderire a questa iniziativa che nel nostro Centro Missionario prevede un ciclo di incontri di preparazione. Tutti noi speriamo in qualche adesione e chissà che da una cosa non nasca qualche altra cosa...

Pier Paolo

A CELLI-FUMAGALLI IL TORNEO ORATORIO DI CALCIO BALILLA

Come apertura delle attività sportive dell'oratorio per il 2011 si è scelto il torneo di “calcetto balilla” da tavolo a coppie. La giornata scelta per l'evento (venerdì 28 gennaio 2011) ha visto fin dai primi istanti del ritrovo previsto per le ore 20 un susseguirsi e un accumularsi d'iscrizioni molto nutrito e anche gratificante per la qualità delle coppie. Ben 14 sono state quelle senior, qui di seguito riportate:

Galter C.-Begali S.

Zampiero S.-Pasquale R.

Tondin D.-Segnana R.

Boccher I.-Giovannini S.

Eccher P.-Centellegher M.

Giovannini E.-Hoffer F.

Broilo M..-Broilo L.

Zurlo L.-Montibeller G.

Montibeller A.- La Ciura R.

Pasquale D.-Smider M.

Conci L.-Zadra F.

Fumagalli M.-Celli N.

Smider V.-Ciola W.

Conci E.-Lazzerini G.

Le 6 squadre junior erano così composte:

Conci M.-Montibeller C.

Montibeller C.-Rosin M.

Montibeller R.-Montibeller L.

Centellegher F.-Volpato L.

Montibeller S.-Pasquale M.

Zampiero M.-Giovannini S.

Dopo ben 13 avvincenti ed estenuanti partite affrontate da ogni coppia della categoria senior in un girone all'italiana, due coppie ritrovatesi con 21 punti ciascuna hanno dovuto effettuare uno spareggio che ha visto alla fine, dopo due tiratissime partite, risultare vincitori e

quindi campioni oratorio anno 2011 la coppia formata da Celli Nino e Fumagalli Mauro che ha prevalso sulla fortissima coppia formata in ambito familiare composta da Broilo Maddalena e Broilo Luisito. È d'obbligo riportare la classifica maturata da ogni coppia:

- I Celli N.-Fumagalli M. punti 23
- II Broilo M.-Broilo L. punti 21
- III Conci L.-Zadra F. punti 18
- IV Eccher P.-Centellegher M. punti 17 a pari merito con Giovannini E.-Hoffer F.
- V Boccher I.-Giovannini S. punti 16 a pari merito con Zurlo L.-Montibeller G
- VI Galter C.-Begalè S. punti 13 a pari merito con Zampiero S.-Pasquale R. e Smider V.-Ciola W.
- VII Tondin D.-Segnana R. punti 10
- VIII Montibeller A.-La Ciura R. punti 6
- IX Conci E.-Lizzerini G. punti 3
- X Pasquale D.-Smider M. punti 0.

Per quanto riguarda la categoria junior, vincitrice è risultata la coppia formata da Montibeller Stefano e Pasquale Maicolm.

Questa la classifica:

- I Montibeller S.-Pasquale M.
- II Montibeller R.-Montibeller L.
- III Conci M.-Montibeller C. a pari merito con Centellegher F.-Volpato L. e Zampiero M.-Giovannini S.
- IV Montibeller C.-Rosin M.

Probabilmente nel corso dell'anno si effettuerà un analogo torneo tra gli oratori della Valsugana, perciò le prime quattro coppie classificate per ognuna delle due categorie saranno convocate per rappresentare l'oratorio di Roncegno.

Si ringrazia il comitato organizzatore e in particolare il presidente dell'oratorio Stefano Modena e don Augusto, anche per il gradito servizio culinario e dissetante fornito. A tutti un arrivederci alle prossime attività che saranno di



volta in volta abbondantemente pubblicizzate.

In conclusione si rammenta a tutti, grandi e piccoli, che è sempre gradita la massima partecipazione alla vita sociale dell'oratorio; anche il sostegno economico previo tesseramento è fondamentale per l'allestimento delle svariate iniziative. Invitiamo pertanto chi non avesse ancora provveduto a farlo, di tesserarvi. Grazie.

Franco Fumagalli

UN APPARTAMENTO PER IL GRUPPO TEATRALE GIOVANILE



Il Gruppo Teatrale Giovanile ha proposto la prima rappresentazione del suo nuovo spettacolo, "Un appartamento x 2", a Roncegno lo scorso 5 febbraio. Il teatro quasi gremito è stato motivo di soddisfazione per il gruppo, che ha trovato una così buona risposta e commenti positivi al suo nuovo lavoro, che sarà replicato a Grumes e Romallo, per poi ritornare con un altro paio di appuntamenti in Valsugana.

Il Gruppo è composto da giovani provenienti dal nostro ambito oratoriale, ai quali si sono aggiunti alcuni giovani da altri paesi (Borgo, Telve di Sopra) sempre nell'ambito della pastorale giovanile. Gli attori impegnati nel nuovo spettacolo sono: Marta Baldessari, Paola Sartori, Thomas Margon, Emanuele Trentin, Cristina Borgogno, Yvonne Debacco, Eleonora Segnana, con Mario Bastiani alle luci; regia di Michele Torresani.

ANAGRAFE

BATTESIMI

Samuele Facchini domenica 9 gennaio, festa del Batte-

simo di Gesù, accompagnato dai genitori e dai padrini, dal fratellino e dalla sorellina, dai nonni e da tanti parenti è stato accolto con gioia e battezzato nella nostra comunità durante l'Eucaristia.

DEFUNTI

Gustavo Montibeller di anni 86. Deceduto nella casa di abitazione lunedì 10 gennaio, è stato sepolto in Roncegno martedì 11 gennaio 2011.

Lenina Boccher di anni 91. Deceduta nella Casa di riposo di Roncegno venerdì 28 gennaio è stata sepolta domenica 30 gennaio 2011.

Irma Montibeller di anni 89. Deceduta a Vigolo Vattaro domenica 30 gennaio è stata sepolta in Roncegno martedì 1 febbraio 2011.

Oliva Malacarne in Montibeller di anni 75. Deceduta nella casa di abitazione in Roncegno lunedì 31 gennaio è stata sepolta mercoledì 2 febbraio 2011.

Rosa Maria Dalsasso ved. Torre di anni 75 è deceduta a Flums, Svizzera, il 31 gennaio 2011.

Ida Pacher ved. Eccher di anni 96 è deceduta a Moulins, Francia, il 2 febbraio 2011.



Gustavo Montibeller



Lenina Boccher



Irma Montibeller



Oliva Malacarne



Rosa Maria Dalsasso



Ida Pacher

OFFERTE

Offerte per il mantenimento dell'edificio chiesa in occasione del battesimo e dei funerali, euro 750.

Per i profughi di p. Mario Benedetti:

Il Gruppo di Animazione Missionaria, tramite il nostro Centro missionario diocesano, ha provveduto ad inviare 6.500 euro in Sudan per le necessità dei profughi di p. Mario. Una parte della somma (1.700 euro) è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà sempre attivo presso la nostra Cassa Rurale.

In memoria di Gustavo Montibeller, per volontà della famiglia, sono stati versate 400 euro per la missione di p. Mario.

RONCHI

ASSEMBLEA ANNUALE GRUPPO ALPINI

Mercoledì 5 gennaio si è svolta, presso la sede in via Trozzo, la riunione annuale del Gruppo Alpini di Ronchi. Nell'Ordine del Giorno, oltre alla relazione del capogruppo e del cassiere, c'era anche la votazione per eleggere il nuovo direttivo che rimarrà in carica nel triennio 2011/2014. Al termine della votazione è stato confermato il medesimo direttivo del triennio precedente:

Capogruppo: Svaizer Pierangelo

Vice Capogruppo: Caumo Flavio

Cassiere: Caumo Claudio

Segretario: Lenzi Fernando

Consiglieri: Casagrande cav. Luigi, Casagrande Claudio, Casagrande Roberto, Casagrande Michele, Debortoli Lino, Ganarin Luca, Lenzi Diego, Lenzi Luciano, Ueller Corrado.

Durante la riunione è stata confermata anche per quest'anno la festa a malga Colo, che si terrà indicativamente il 7 agosto. Nei giorni 5 e 6 gennaio la sede delle Penne Nere è rimasta aperta per offrire a tutti una maggior comodità nel rinnovare il tesseramento per l'anno 2011. Nell'arco del 2010 il Gruppo è arrivato ad avere ben 50 tesserati tra alpini ed amici aggregati. Il Gruppo Alpini è presente nella nostra comunità da più di quarant'anni ed è sempre stato riconosciuto per il grande spirito di partecipazione ed organizzazione in tutti gli avvenimenti culturali e tradizionali che hanno caratterizzato (e che continuano a farlo) il nostro paese, come la S. Messa di Ferragosto, il Babbo Natale Alpino, la festa a Malga Colo ed altre manifestazioni.

Si ricorda che chi volesse far parte del Gruppo Alpini è sempre ben accetto.



Madonna dei Sette Dolori - Particolare dell'affresco absidale

PRO LOCO IN ASSEMBLEA

Sabato 22 gennaio è stata convocata, presso la Sala Polivalente del Municipio, l'assemblea generale della Pro Loco di Ronchi. La serata, che ha visto la partecipazione di una trentina di soci, è iniziata con il saluto della presidente Monica Caumo, la quale ha ricordato le iniziative svolte dalla Pro Loco durante l'anno 2010 e gli appuntamenti che riguarderanno l'anno 2011. Al termine dell'assemblea è stato regalato a ciascun socio una eco-bag (che tradotto significa "borsa ecologica") in pezza, disponibile in vari colori, con sopra riportato il disegno simbolo della Pro Loco. Il Consiglio d'Amministrazione della Pro Loco, rinnovato l'anno scorso, è formato dalla presidente Monica Caumo, dai consiglieri Nicola Casagrande, Alessandro Caumo ed Elisa Caumo, il segretario Ivan Agostini e la revisore contabile Gabriella Colla.

Vogliamo ricordare che si può effettuare il rinnovo del versamento per l'anno 2011. La quota rimane di 5,00 euro

per gli adulti e di 3,00 per i bambini dai 0 a 10 anni, con in più un simpatico omaggio. Per avere la tessera è sufficiente rivolgersi presso gli uffici comunali, oppure inviare una mail alla Pro Loco (prolocoronchivals@yahoo.it) o un SMS al numero 349 7546682. In tutti i casi vanno indicati nome, cognome, indirizzo e recapito (telefono o mail).

LAVORI NELL'ARCHIVIO

Durante le festività natalizie è stato riordinato e rimesso a lucido l'intero archivio parrocchiale della nostra comunità, presente in una delle stanze della canonica. Era ormai parecchio tempo che l'archivio non veniva riordinato e spolverato. Inoltre, in quegli stessi giorni, sono stati riportati in nell'archivio alcuni documenti e registri della parrocchia di Ronchi che prima erano presenti nella canonica di Roncegno, in quanto erano più a portata di mano per il sacerdote nella compilazione o per semplici ricerche.

LA CATECHESI DEGLI ADULTI

Ha preso corpo negli ultimi mesi nella nostra comunità di Ronchi la catechesi degli adulti. Un appuntamento, che solitamente si tiene in una serata di ogni fine mese, nel quale un gruppo di persone partecipa con entusiasmo alla ricerca di quella fonte di amore e di carità che sta nel racconto della vita di Gesù. La lettura di alcuni passi del Vangelo, un confronto aperto sulle problematiche quotidiane che ci riguardano, senza dimenticare i problemi di chi soffre nel nostro mondo: questi sono alcuni degli argomenti nei quali riflettiamo e ci confrontiamo nella ricerca di quell'amore e misericordia che il nostro Gesù ci ha insegnato per essere luce nel mondo. Chiunque lo desidera può partecipare a questi incontri; il giorno e l'orario dell'incontro mensile è consultabile nella bacheca del sagrato della chiesa.

LAUREA

Il giorno 19 novembre 2010 presso l'Istituto Universitario per Interpreti e Traduttori di Trento, si è laureata in Interpretazione Mediazione Linguistica Sara Lenzi. Congratulazioni da parte di tutta la comunità di Ronchi alla neo dottoressa!!!

OFFERTE

Offerte per fiori della chiesa anno 2010: euro 170.

Telve



PADRE GILDO FRANZOI RIENTRA IN BOLIVIA

Alla metà di gennaio padre Ermenegildo Franzoi è tornato alla sua missione in Bolivia dopo essersi ristabilito in salute dopo l'intervento di chirurgia ortopedica al

quale si è sottoposto per poter essere più efficiente nel servizio alla sua gente. Siamo stati ammirati dalla sua testimonianza di forza e di coraggio, unita all'umiltà nell'accettare i limiti dell'età. Gli incontri spontanei con famiglie della nostra comunità, la sua arguzia e il suo temperamento artistico hanno sempre attirato le persone che gli sono state vicine, a Telve e in tutto il Trentino. Domenica 9 gennaio padre Gildo ha salutato la comunità presiedendo la Messa delle 10.30: ha manifestato la sua gratitudine per quanti lo sostengono nella missione e ha chiesto di accompagnarlo con la preghiera. Un applauso commosso ha concluso la sua omelia, dove il nostro caro missionario ci ha rinvigoriti con la Parola di Dio e con il suo esempio di totale dedizione alla sua vocazione francescana e universale.

Mercoledì 12 gennaio, a due giorni dalla partenza, padre



Gildo ha incontrato anche le suore di Casa D'Anna, che secondo lui con le loro preghiere e la loro presenza a Telve sono "il parafulmine di Dio sulla nostra comunità". Le nostre suore lo hanno accolto numerose ascoltando la sua testimonianza di fede, il racconto delle sue innocenti birichinate di bambino a Telve, alcuni episodi della vita in seminario a Trento e altri di quella lunghissima (54 anni!) in terra di missione. Il tutto condito con battute spassose e autoironiche che lui ha sottolineato gli derivano dall'incrocio tra le sue famiglie d'origine "i cretani e i paolai". Al termine dell'incontro una delle suore più anziane ha pregato padre Gildo di ritornare presto tra noi dicendo che lei è ormai vecchia e vuole rivederlo "prima di tornare al Padre". Gildo non ha detto nulla, ma un po' commosso, ha soltanto sorriso.

E allora anche noi, augurandoti salute e forza per la tua missione, facciamo nostro il desiderio dell'anziana suora e ti diciamo "torna presto Gildo, perché tutti noi abbiamo un grande bisogno - in questo tempo moralmente incerto - dell'incontro con testimoni autentici nella fede e di illuminate parole di speranza".

DALL'ORATORIO DON BOSCO

LA BEFANA

Con l'anno nuovo è tornata anche la bella occasione di festeggiare - il giorno dell'Epifania, sul finire delle festività natalizie - l'arrivo della Befana che si è presentata con grande gioia dei bambini davanti alla chiesa di Telve, subito dopo la tradizionale benedizione dei piccoli.

Era carica di ben 200 calze che sono state distribuite nella sala grande dell'oratorio, mentre i genitori si stavano rifo-cillando con cacao e vin caldo, panettone e "bagigi". La Befana ha poi proseguito il suo cammino visitando le

suore di casa D'Anna per portare loro un saluto e un dol-cetto.

Un ringraziamento grande a colei che si è prestata all'"ufficio" di Befana e a quanti ci hanno dato una mano per confezionare e riempire le calze.

Ricordo la sfilata dell'ultimo di carnevale (8 marzo) e che è aperto il tesseramento 2011 dell'Associazione oratorio. Le tessere sono rinnovabili contattando Silvano (cell. 3477476181) o Giancarla (0461/766088).

il presidente Silvano Berti

COMITATO MUSIERA

RINGRAZIAMENTO IN MEMORIA

Il Comitato per la Chiesetta di Musiera ricorda con gra-titudine la signora Albina Olinda Tamanini la quale ha disposto nelle sue volontà testamentarie la somma di euro 1.000 in favore della Chiesa di San Gaetano in Musiera. Il Signore doni ricompensa e pace eterna alla defunta Al-bina, che sarà ricordata nelle celebrazioni che faremo la prossima estate nella Chiesa di Musiera.

ANAGRAFE

Defunti

1.1 Flavia Terragnolo di anni 80



Carzano



GRUPPO GIOVANI

Noi del gruppo giovani, ogni primo sabato del mese, ci ritroviamo in canonica per approfondire il messaggio evangelico della domenica: leggiamo alcuni passi, li commentiamo e svolgiamo delle attività per cercare di comprendere cosa Gesù chiede a ciascuno di noi e cosa dovremmo fare per essere suoi "discepoli".

Concludiamo i nostri incontri con la celebrazione della Santa Messa che ci impegniamo ad animare come servizio per la comunità e per ricordare il nostro compagno Luca. Particolarmente interessante è stato l'incontro di sabato 5 febbraio, durante il quale abbiamo avuto l'occasione di ascoltare la testimonianza di Veronica e Valentina, due ragazze poco più grandi di noi, che durante l'estate scorsa si sono recate per un mese in Brasile, dove operano dei missionari. Ci hanno raccontato di quanto diversa e difficile sia la realtà in cui si sono trovate, ma di quanto allo stesso tempo le abbia rapite e affascinate. Attraverso il loro entusiasmo e le loro espressioni abbiamo colto quanto questa esperienza sia stata forte e le abbia gratificate. Hanno raccontato di essere partite pensando di andare a offrire qualcosa agli altri, mentre in realtà hanno più che altro ricevuto.

Si sono trovate in mezzo a giovani che pur avendo poco sanno donare molto e che, nonostante le molteplici difficoltà, ti accolgono sempre con un abbraccio e un bel sorriso e ciò lo abbiamo capito anche dalle numerose foto che ci hanno mostrato. In mezzo a tanta sofferenza e miseria hanno percepito più che la disperazione il valore vero delle

cose; di fatto non si sono mai sentite sole e quando è giunto il momento di tornare a casa erano dispiaciute.

Ringraziamo Veronica e Valentina che con la loro testimonianza ci hanno aiutato a comprendere meglio il messaggio del Vangelo di Matteo "Voi siete il sale della terra", "Voi siete la luce del mondo" con cui Gesù ci invita a dare sapore e gusto alla vita e a manifestare l'Amore in tutte le sue circostanze.



TEMPO DI BILANCI

Fino a qualche anno fa il giorno dell'Epifania il Parroco usava presentare ai fedeli un breve, singolare resoconto della vita comunitaria annunciando i movimenti demografici dell'anno appena concluso, in base ai battesimi, ai funerali e ai matrimoni.

Questi dati solitamente coincidevano con quelli anagrafici del Comune perché le cerimonie civili erano una vera eccezione.

Questo momento diventava occasione per ricordare insieme tutte le tappe significative delle famiglie, per condividere gioie e sofferenze, per accogliere e accompagnare, per tenere vivo il senso "comunitario" in un piccolo paese dove tutti si conoscono.

Ricordando quella usanza, approfittiamo del mensile decanale per riepilogare i dati del 2010 di Carzano dove sono nati 7 bambini, di cui 4 femmine, sono decedute 6 persone di cui 5 maschi e si sono celebrati 3 matrimoni religiosi e uno civile.

La popolazione residente è cresciuta di 18 unità per effetto di persone e nuclei familiari provenienti da altri paesi e stati che si sono stabiliti nel nostro paese e che superano il numero di coloro che invece il paese lo hanno lasciato per sistemarsi altrove.

A fine anno i cittadini erano 521, 265 donne e 256 uomini, tra i quali figurano 15 stranieri che sono ben inseriti, hanno casa e lavoro e partecipano alla vita sociale della comunità.

FESTA DI CLASSE 40 TELVE E GARZANO

No se voria pensar che la clase del quaranta, la sia già riva a ani setanta!

Par scomenzar ne son ritrovai fora dela cesa;
el nevegava pù chel podeva.

Don Livio ale diese el n'ha dito la mesa,
avon recordà quei che n'ha lasà in presa
(Corona, Livio, Annamaria, Tito, Abramo, Sesto e da Garzano Remo e Renzo)

Finia la mesa (dopo le foto) ne son pian piano nviai,
anca se le strade co le machine le era piene de guai.

Rivai al albergo con gioia e emozion,
tuti contenti e de bon umor,
intanto che se disnava, con otimo pese, se parlava del età
che crese

qualcuna la diseva che i ne da diese ani de meno,
mi no ghe credo però che i dighe el vero;

de complimenti no gavan bisogno;
ne sention doveni anca se i è setanta,
l'è solo le teste che se sbianca.

Ma col progresso dele tinte le teste no le par sicuramente
finte

Quando ne trovon le na bela roba:
se ricorda ancor qualcosa de scola,
se ricorda i premi (pochi) e i castighi
e sì che non ereni scolari cativi.

Fra tanti ricordi uno vel descrivo
dopo sesantatrè ani ancor dentro de mi vivo
La nostra maestra Cesarina (brava maestra)
la m'ha dito de farghe na bachelina.

Credeva la servise par segnar, fiumi e cità
fatto sta che la bachelina g'ho porta.

Na volta che avevo perso el segno dela geografia
la bachelina do par le me man l'è finia.

I me compagni i m'ha ridesto fora,
ghe n'era de furbi anca allora.

Adeso do, tre compagni devo nominar:
Mario Sartori e moglie, vegnesti da lontan,
la Gemma e so marito,
che i è sempre pronti all'invito.

La Silvana che la se da tanto da far par i anziani
parche la vita come savè la slonga i ani.

Quando la festa la era quasi finia
è riva don Antonio par la torta e la fotografia,
fotografia che su Voci Amiche riverà
ai coetanei lontani!

Qualcuno el disarà: "Varda qua i me compagni!"

Noialtri ne ritrovaron ai setantazine ani,
sperando in Dio che ne preserve dai malani.

Ora devo proprio terminar
e voi tuti ringraziar

de aver scolta ste misere righe
l'importante forse l'è che qualcosa le dighe.

Ciao a tutti

Irma



Telve di Sopra



ECHI DI NATALE

Il 26 dicembre 2010, durante la S. Messa delle 10.30, sono state festeggiate, anche nella parrocchia di Telve di Sopra, le coppie che nel corso dell'anno hanno raggiunto significativi traguardi matrimoniali.

A ogni coppia è stato regalato un cero come ricordo, con la speranza e l'augurio che non sia l'ultimo segno con cui la nostra comunità si ricorderà della durata del loro amore.

PRIMA RICONCILIAZIONE

Il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, hanno ricevuto il sacramento della Prima Riconciliazione otto bambini di terza e quarta elementare: Aurora, Alessandra, Alessia, Celeste, Gianni, Luca, Nicola e Thomas. Si sono preparati al loro primo incontro con il Padre misericordioso, in coincidenza con il periodo di Avvento, tempo importante per riscoprire la Parola di Dio per una crescita nella fede.

Accompagnati dai genitori i bambini hanno ascoltato il vangelo della conversione di Zaccheo, il quale incontrando Gesù nella sua casa ha aperto il suo cuore e le sue mani per donare i suoi beni. Dopo aver ricevuto il perdono del Signore i bambini hanno ringraziato Gesù portando all'altare i ceri accesi simbolo della luce che aveva illuminato il



loro cammino e quindi hanno voluto bruciare in un braciere i biglietti con i loro difetti come segno dell'amore di Dio che cancella i nostri peccati. I genitori hanno preparato la "festa del perdono" seguita in canonica, con un simpatico rinfresco gradito ai piccoli e ai grandi presenti al completo per questo importante evento della comunità. Un grazie a don Antonio, che con la sua presenza ha dato valore e significato a questa celebrazione, attraverso il gesto dell'assoluzione sacramentale donata a questi bimbi a nome di Gesù. Ora i ragazzi proseguono il loro cammino di preparazione alla Prima Comunione che avrà luogo domenica 15 maggio.

la catechista Loreta

GRAZIE, COMUNITÀ!

Approfitto della rivista per far giungere alla comunità il nostro grazie più sentito per aver accolto ancora una volta con entusiasmo le nostre iniziative. In particolar modo voglio ricordare la mostra missionaria che grazie alla grande maestria del "Gruppo donne" anche quest'anno ha fatto bella mostra di sé e grazie alla vostra generosità ha dato esito più che positivo e noi non troviamo più parole per descrivere la nostra riconoscenza. Poco tempo fa ho letto un breve trafiletto scritto da una grande attrice, Audrey Hepburn, diceva così... *"La bellezza di una persona non sta nei vestiti che porta, nell'immagine che ha o in come si pettina. La bellezza di una persona va cercata nei suoi occhi, che sono la porta di accesso al suo cuore, dove risiede l'amore. La vera bellezza di una persona non sta nei lineamenti del suo viso, ma nella sua anima: cioè nell'attenzione che essa dà con amore e nella disponibilità che mostra..."* Credo che la nostra Comunità abbia un po' di questa bellezza: Anima, Amore, Disponibilità, Cuore! Grazie a tutti e vi ricordiamo che il prossimo appuntamento è per il 17 febbraio alla consueta "Grostolada".

Sono stati devoluti

euro 1900 alla missione di suor Elisa Salvetti Brasile, euro 200 a Medici senza frontiere e euro 15 per la spesa alimentare della "raccolta alpini".

Loreta

MOSTRA HOBBY E TEMPO LIBERO

Il 6 gennaio 2011 si è chiusa con successo, presso la sala polifunzionale sita all'ultimo piano della scuola elementare, la "Mostra di hobby e tempo libero". Il consenso riscosso dall'iniziativa ha dato ragione alla Pro Loco che ha voluto riproporre, a una decina d'anni di distanza dall'ultima occasione, una preziosa esposizione delle opere

frutto del talento dei "telvedesorati".

Gli spunti d'interesse non sono certo mancati per i visitatori che hanno potuto verificare, talvolta con stupore, come le mani e la fantasia dei nostri compaesani siano capaci di creare dei piccoli capolavori. Difficile (data l'abbondanza!) ricordare perfino tutti gli oggetti esposti. Accanto infatti a realizzazioni più "tradizionali" - come ricami, quadri a olio o crocifissi intagliati nel legno - spiccavano creazioni più originali, come collane fatte a mano, ritratti a matita, mosaici e miniature di edifici e di campane. Senza dimenticare le collezioni di presepi, gufi e fossili. La speranza, dopo aver assistito alla mostra, è che l'appuntamento venga riproposto anche quest'anno e che qualche altro "artista sconosciuto" si faccia avanti per arricchire ulteriormente l'esposizione con le sue opere, vincendo forse quella ritrosia che non gli ha consentito di farsi avanti nel 2010!

Cristina B.



Materiale esposto alla mostra degli hobby edizione 2010

Torcegno



CANTORI DELLA STELLA

Anche quest'anno un bel gruppo di ragazzi della nostra parrocchia si è dato appuntamento per diffondere nel nostro paese la lieta notizia della nascita di Gesù.

Accompagnati dalle catechiste, e con la preziosa collaborazione del gruppo missionario, hanno fatto visita a circa una trentina di ammalati e anziani della nostra comunità.

I ragazzi più grandi, che quest'anno riceveranno il sacramento della Confermazione, erano vestiti da Re Magi e assieme ad altri più piccoli hanno ricevuto in canonica il mandato di "Cantori della stella".

Nelle case che hanno visitato hanno portato la benedizione di Gesù Bambino, allietando le famiglie con canti della tradizione natalizia.

Le offerte che sono state raccolte, grazie al buon cuore delle persone visitate (483 euro,) sono state presentate all'altare il giorno dell'Epifania e sono state devolute all'Infanzia Missionaria.



SANTA MESSA IN ONORE DI SANT'ANTONIO ABATE

Il giorno 17 gennaio la Chiesa ricorda Sant'Antonio Abate, conosciuto come padre dei monaci e protettore degli animali domestici.

Sant'Atanasio, che ne ha scritto la vita, ci racconta come Sant'Antonio, dopo aver perso i genitori in giovane età, si ritrovò con un grande eredità. Ma ben presto sentì l'esortazione di Gesù "Se vuoi essere perfetto va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel Cielo; poi vieni e seguimi". Egli così fece, donando tutti i suoi campi agli abitanti del suo paese e distribuendo il suo denaro ai poveri. Iniziò quindi a vivere nella povertà, dedicando molto tempo alla preghiera, rafforzata dal silenzio e dal digiuno. Decise di ritirarsi nel deserto, vivendo in una grotta. In seguito molti giovani lo seguirono, dando così inizio al monachesimo cristiano.

In tutte le rappresentazioni artistiche, Sant'Antonio è circondato da tante bestiole. Infatti la tradizione popolare lo ha posto a protezione degli animali domestici. Questo perché si racconta che il Santo ricevesse spesso la visita del maligno, che si presentava a lui sotto forma di bestie come maiali o caproni.

Nella nostra parrocchia è tradizione celebrare la Messa in onore di Sant'Antonio Abate, che anche quest'anno è stata molto partecipata. Al termine della celebrazione il parroco si è recato assieme ai fedeli nella chiesetta dei Santi Antonio e Rocco, vicina alla chiesa parrocchiale. Qui ha benedetto il sale, che è stato preparato da alcuni

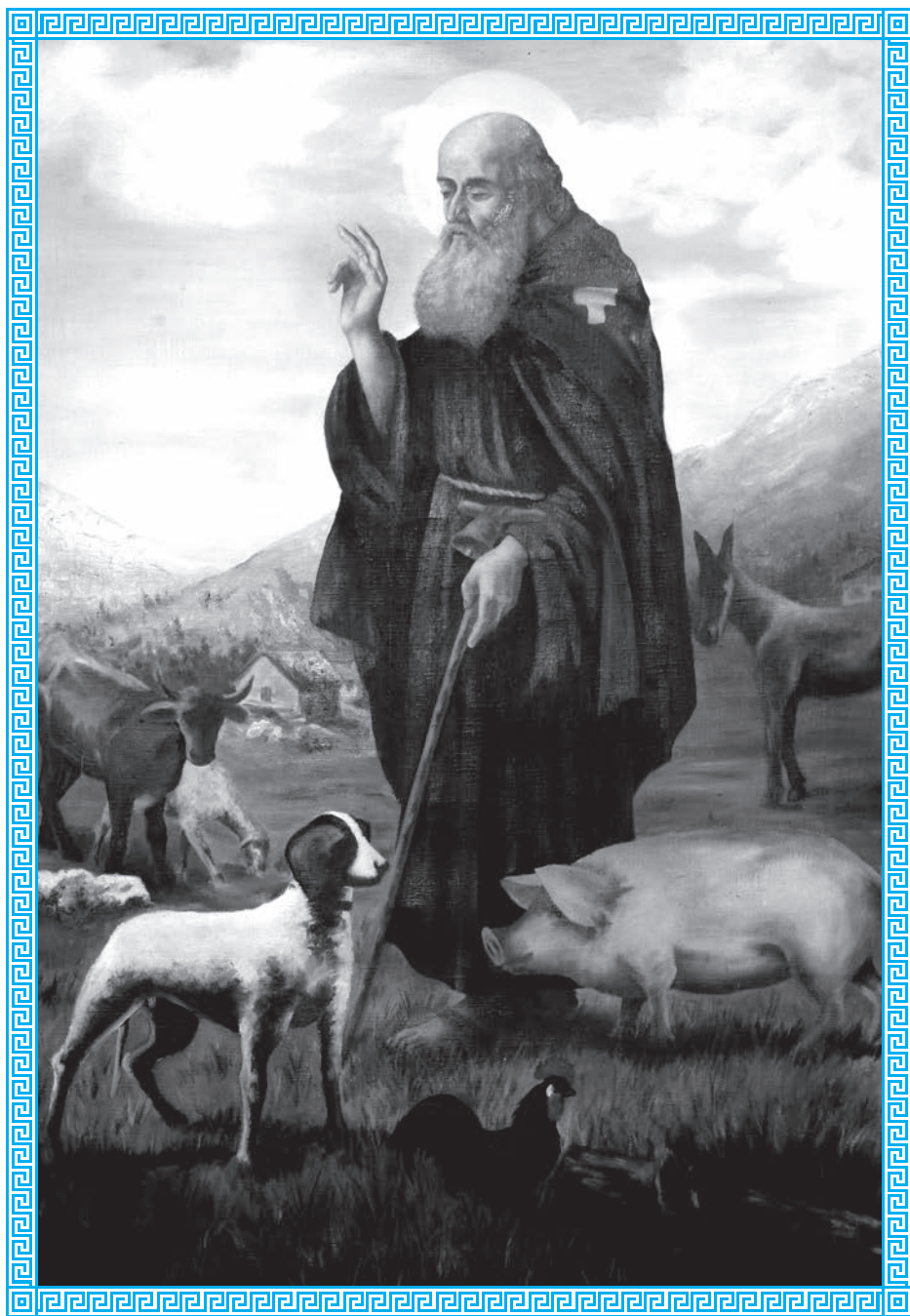
volontari in sacchettiini, così da poter essere sia portato in famiglia che dato agli animali domestici.

Il ricordo di questo grande Santo ci ha aiutato a valorizzare le vite di tutti quelli che hanno deciso di dedicarsi completamente al Signore, nella solitudine, con digiuni e preghiere. La sua intercessione ci aiuti a lodare, servire e amare Dio e ci difenda dagli attacchi del maligno.

ORAZIONE A SANT'ANTONIO ABATE

Gloriosissimo Sant' Antonio,
esempio luminoso di penitenza
e di forza cristiana, ardente di
zelo per la salvezza delle anime e
di carità per il bene del prossimo,
Voi che otteneste da Dio la
speciale virtù di liberare l'aria,
la terra, il fuoco e gli animali da
ogni morbo e da ogni malefica
influenza, fate che con una santa
vita imitiamo le vostre eroiche virtù
e che anche quaggiù in terra
sperimentiamo il vostro valevole
patrocinio, ricevendo copiosissime
le vostre benedizioni su tutto ciò
che serve per la nostra
alimentazione e per i nostri lavori,
sui corpi e sulle anime nostre.
Così sia.





Sant'Antonio Abate, olio su tela di Iolanda Zortea, è un dipinto che si trova nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Sant'Egidio di Ospedaletto.



Don Zeno Saltini (1900-1981)

Don Zeno è l'ideatore e il fondatore della città di Nomadelfia tuttora viva e vivace nella Maremma grossetana. Per ben cinquant'anni è vissuto a contatto con i ragazzi dedicando loro, da educatore esemplare, tutte le sue energie.

«Seminare l'amore divino nel cuore degli uomini e costruire sulla terra un mondo nuovo dove l'unica legge fosse la fraternità è stato il sogno, il progetto e l'impegno, lo sforzo audace e l'utopia evangelica di don Zeno, un prete dal cuore grande, che ha speso l'intera sua esistenza al servizio di Dio e dei fratelli» (Mons. Giovanni Battista Re).

Don Zeno fu padre di cinquemila figli: per ciascuno di essi aveva uno spirito educativo attento a recuperare, a redimere, a promuovere. Lottò con la parola e con la penna per dare vita a un popolo dove "la fraternità è legge".

La sua attività educativa ha portato qualcosa di importante nella pedagogia istituzionale come:

- la ricerca della verità prevalente sulla sua trasmissione o imposizione;
- l'identità ecumenica, contrapposta alla chiusura;
- la consapevolezza che ciascuno può essere artefice di un cammino che, partendo da ciò che è, consente di diventare ciò che vuol diventare;
- la considerazione per ogni persona: ognuno è una risorsa, si deve aspettarsi molto da lui.

La sua audacia e la sua sofferta testimonianza di vita, il suo pensiero e il suo sconfinato amore per la Chiesa fanno di don Zeno un protagonista (talora discusso) della storia della società civile e religiosa del suo tempo.

E quale fu il giudizio dell'istituzione ecclesiastica del tempo? Andrea Riccardi ne parla a lungo in un suo saggio. In esso si rifà a quanto scrisse il gesuita p. Creusen, assegnato dal Sant'Offizio come consulente dell'opera di don Zeno a Nomadelfia: «Ciò che si fa a Nomadelfia è cosa ottima, ma volerlo realizzare come sistema generale urta contro dei fatti e perciò diventa un'utopia. Cioè, Nomadelfia va bene come proposta per pochi, ma farne un'idea per la Chiesa è un sogno. Questa mi sembra un'idea condivisa in Curia».

E conclude A. Riccardi: «Don Zeno trovò, lungo la sua storia, degli amici, degli estimatori, dei perplessi, dei nemici, ma quasi tutti pronti a riconoscere in lui l'uomo di Dio».

E. C.



Le immagini di copertina e di 4° di copertina sono state prese dal libro commemorativo "Nomadelfia 100 anni 1900/2004"